Tabella 2.1 FUS – Fondazioni lirico - sinfoniche: riferimenti normativi essenziali (2016)

Decreto-Legge 31 maggio 2014, n. 83 (convertito dalla Legge 29 luglio 2014, n. 106), "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo."

Decreto Ministeriale 3 febbraio 2014 (convertito con modificazioni dalla Legge 7 ottobre 2013, n. 112), "Criteri generali e percentuali di ripartizione della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo, destinata alle Fondazioni lirico – sinfoniche."

Decreto-Legge 8 agosto 2013, n. 91, "Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo." (convertito con modificazioni dalla Legge 7 ottobre 2013, n. 112)

Legge 11 novembre 2003, n.310, "Costituzione della «Fondazione lirico - sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari», con sede in Bari, nonché disposizioni in materia di pubblici spettacoli, Fondazioni lirico - sinfoniche e attività culturali.", e successive modificazioni

Decreto-Legge 24 novembre 2000, n. 345 (convertito dalla Legge 26 gennaio 2001, n. 6), "Disposizioni urgenti in tema di Fondazioni lirico – sinfoniche."

Decreto Legislativo 29 giugno 1996, n. 367, "Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato.", e successive modificazioni

Legge 30 aprile 1985, n. 163, "Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo.", e successive modificazioni

Legge 14 agosto 1967, n. 800, "Nuovo ordinamento degli Enti lirici e delle attività musicali.", e successive modificazioni

Fonte: Direzione Generale Spettacolo

2.1 Lo stanziamento per le Fondazioni lirico - sinfoniche

Con il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 26 febbraio 2016 sono determinate le aliquote di riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2016 tra i vari settori dello spettacolo.

Lo stanziamento a favore delle Fondazioni lirico - sinfoniche, determinato in base all'aliquota del 44,80%, è pari a 182.272.058,30 euro.

Rispetto al 2015, l'importo stanziato per le Fondazioni lirico - sinfoniche è aumentato di 281.466,30 euro (+0,15%).

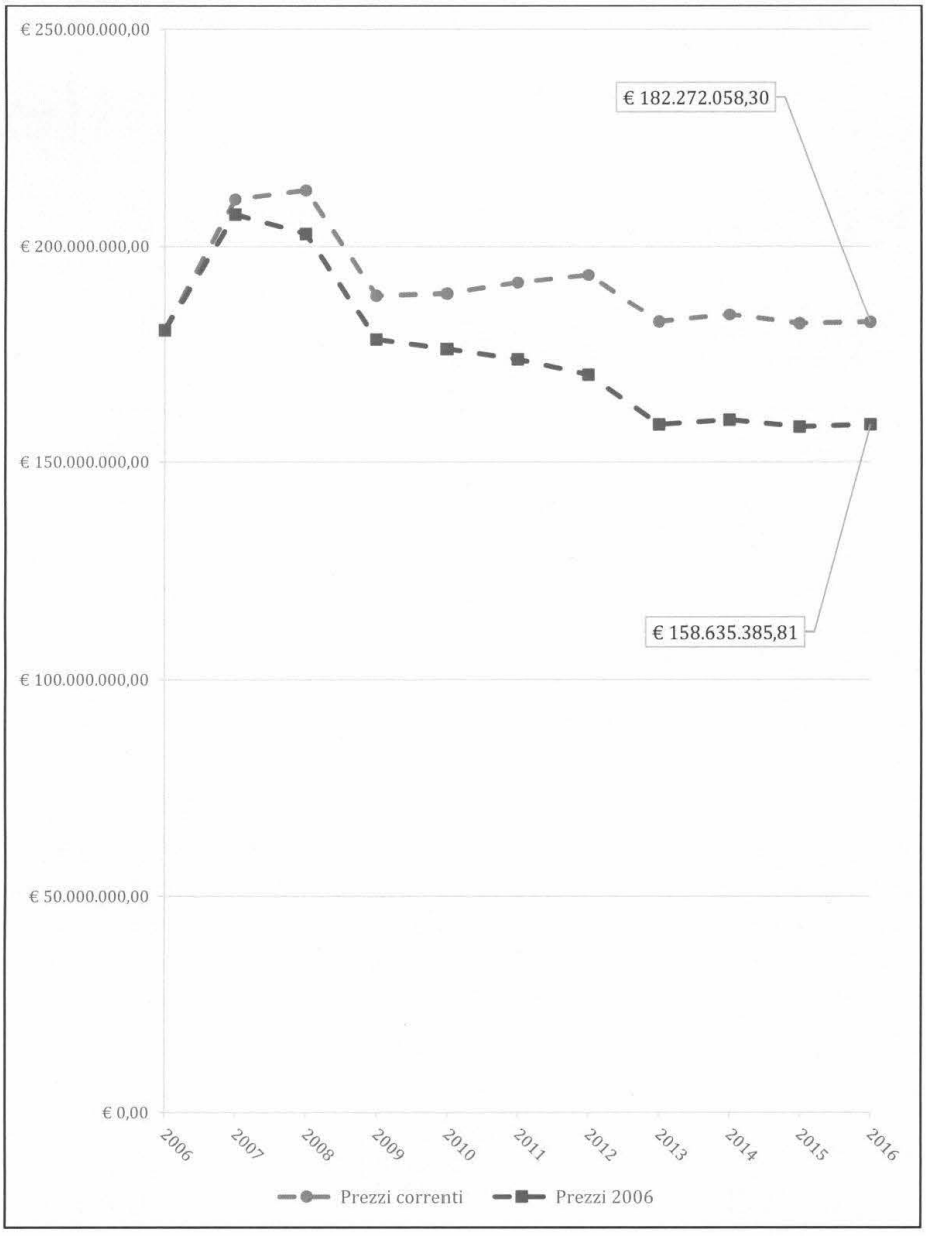
In Figura 2.1 è presente l'andamento dello stanziamento per le Fondazioni lirico - sinfoniche nel periodo 2006-2016 (euro a prezzi correnti e costanti).

Lo stanziamento a prezzi correnti aumenta dal 2006 al 2008, da circa 180,39 milioni di euro a circa 213,09 milioni di euro, dal 2009 è minore di 200 milioni di euro, e nel 2016 è pari a circa 182,27 milioni di euro (+0,15% rispetto al 2015 e +1,04% rispetto al 2006).

Considerando il valore reale delle risorse stanziate per le Fondazioni lirico - sinfoniche, ossia quello calcolato a prezzi costanti in modo da eliminare l'effetto distorsivo dell'inflazione, il valore del 2016 è pari a circa 158,64 milioni di euro (+0,33% rispetto al 2015 e -12,06% rispetto al 2006).

Le risorse per le Fondazioni lirico - sinfoniche sono stanziate sul Capitolo 6621 "Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento a favore delle Fondazioni lirico - sinfoniche" dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Le risorse imputate al Capitolo 6621 sono pari per l'anno 2016 a 182.272.058,30 euro.

Figura 2.1 FUS – Fondazioni lirico - sinfoniche: andamento dello stanziamento (euro a prezzi correnti e costanti*) (2006-2016)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo e su dati ISTAT
*Per il calcolo dei valori a prezzi costanti si è utilizzato l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi (FOI(nt))

2.2 Il contributo assegnato alle Fondazioni lirico - sinfoniche

La quota *FUS* 2016 per le Fondazioni lirico - sinfoniche è ripartita con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 17 ottobre 2016, in applicazione dei criteri recati dal Decreto Ministeriale 3 febbraio 2014 "Criteri generali e percentuali di ripartizione della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo, destinata alle Fondazioni lirico – sinfoniche.".

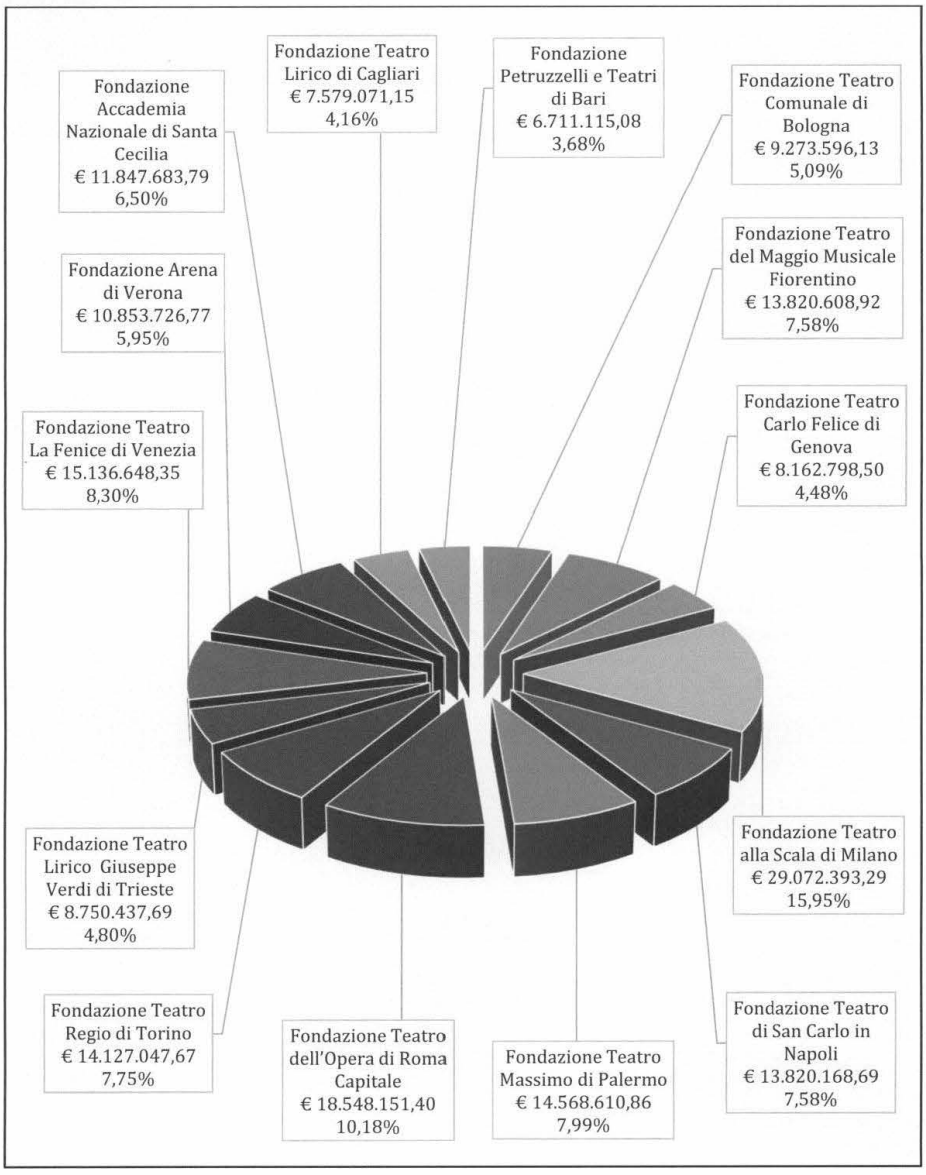
Le 14 Fondazioni sono finanziate per legge senza necessità di produrre istanza.

Alla *FONDAZIONE ALLA SCALA DI MILANO* e alla *FONDAZIONE ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA*, Fondazioni dotate di forma organizzativa speciale, competono, ai sensi del Decreto Ministeriale del 10 aprile 2015, rispettivamente 29.072.393,29 euro e 11.847.683,79 euro, per un importo totale pari a 40.920.077,08 euro, mentre la rimanente quota *FUS* di 141.351.981,22 euro risulta ripartita tra le restanti 12 Fondazioni come in Figura 2.2 e in Tabella 2.2.

Con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 17 ottobre 2016, sono assegnati i contributi alle 14 Fondazioni lirico - sinfoniche, per un importo totale pari a 182.272.058,30 euro, a gravare sul Capitolo 6621 "Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento a favore delle Fondazioni lirico – sinfoniche" dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Esercizio finanziario 2016. Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2016, il Capitolo 6621 presenta una disponibilità di competenza pari a 0,00 euro.

In Figura 2.2 e in Tabella 2.2 è presente la ripartizione della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo destinata alle Fondazioni lirico – sinfoniche per l'anno 2016 tra le 14 Fondazioni lirico – sinfoniche.

Figura 2.2 FUS – Fondazioni lirico - sinfoniche: contributi assegnati (2016)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

La *FONDAZIONE TEATRO ALLA SCALA DI MILANO* riceve il contributo più alto, pari a 29.072.393,29 euro. Un contributo maggiore di 15 milioni di euro va anche sia alla *FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA CAPITALE* che alla *FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA*, rispettivamente 18.548.151,40 e 15.136.648,35 euro. La *FONDAZIONE PETRUZZELLI E TEATRI DI BARI* riceve il contributo più basso, pari a 6.711.115,08 euro, e ricevono importi minori di 10 milioni di euro anche la *FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA*, la *FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE*, la *FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE DI GENOVA* e la *FONDAZIONE TEATRO LIRICO DI CAGLIARI*.

Tabella 2.2 FUS – Fondazioni lirico - sinfoniche: contributi assegnati (2016 e 2015)

Beneficiario	Contributo 2016 (€)	Contributo 2015 (€)	Variazione (%) contributo 2016/2015
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	9.273.596,13	9.862.887,41	-5,97
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	13.820.608,92	13.872.011,24	-0,37
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	8.162.798,50	8.102.856,07	0,74
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	29.072.393,29	29.027.499,42	0,15
Fondazione Teatro di San Carlo in Napoli	13.820.168,69	14.098.029,67	-1,97
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	14.568.610,86	13.619.844,96	6,97
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	18.548.151,40	17.700.576,25	4,79
Fondazione Teatro Regio di Torino	14.127.047,67	13.491.151,19	4,71
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste	8.750.437,69	9.166.288,43	-4,54
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	15.136.648,35	14.929.140,24	1,39
Fondazione Arena di Verona	10.853.726,77	11.388.780,03	-4,70
Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia	11.847.683,79	11.829.388,48	0,15
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	7.579.071,15	8.271.860,76	-8,38
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	6.711.115,08	6.630.277,84	1,22
Totale	**182.272.058,30**	**181.990.592,00**	**0,15**

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo

Rispetto al 2015, il contributo assegnato è diminuito per la *FONDAZIONE TEATRO LIRICO DI CAGLIARI*, per la *FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA*, per la *FONDAZIONE ARENA DI VERONA*, per la *FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE*, per la *FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO IN NAPOLI* e per la *FONDAZIONE TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO*, mentre è aumentato per la *FONDAZIONE TEATRO MASSIMO DI PALERMO*, per la *FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA CAPITALE*, per la *FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO*, per la *FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA*, per la *FONDAZIONE PETRUZZELLI E TEATRI DI BARI*, per la *FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE DI GENOVA*, per la *FONDAZIONE TEATRO ALLA SCALA DI MILANO* e per la *FONDAZIONE ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA* (Tabella 2.2).

Rispetto al 2015, le variazioni negative più rilevanti si registrano per la *FONDAZIONE TEATRO LIRICO DI CAGLIARI* (-8,38%) e per la *FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA* (-5,97%), mentre le variazioni positive più rilevanti si registrano per la *FONDAZIONE TEATRO MASSIMO DI PALERMO* (+6,97%), per la *FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA CAPITALE* (+4,79%) e per la *FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO* (+4,71%).

PAGINA BIANCA

3. Il Fondo Unico per lo Spettacolo per le attività teatrali

Per l'attribuzione di contributi in favore delle attività teatrali, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, la normativa di riferimento per il 2016 è costituita dal Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163.".

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, tramite la Direzione Generale Spettacolo, concede contributi per progetti triennali, corredati di programmi per ciascuna annualità, di attività musicali, teatrali, di danza, circensi in base agli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo. La Direzione Generale Spettacolo, inoltre, concede annualmente contributi per tournée all'estero, nonché contributi per acquisti di nuove attrazioni, impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali, per danni conseguenti ad evento fortuito, strutturazione di aree attrezzate per l'esercizio dell'attività circense. La Direzione Generale Spettacolo prevede, altresì, interventi a sostegno del sistema delle residenze, nonché per le azioni di sistema.

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

Il Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 disciplina i criteri e le modalità di concessione dei contributi *FUS*, definendo gli ambiti di attività finanziabili, i requisiti minimi dei soggetti richiedenti, la tempistica e la modalità di invio delle domande, nonché il sistema di valutazione delle domande.

Per l'ambito teatro, il Decreto Ministeriale 1 luglio 2014 prevede la concessione delle seguenti tipologie di contributi:

— per quanto riguarda l'attività di produzione di cui al *Titolo II – Produzione* del *Capo II – Sostegno alle attività teatrali*:

• *Teatri nazionali.* L'articolo 10 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo ai teatri nazionali, ovvero agli organismi che svolgano attività teatrale di notevole prestigio nazionale e internazionale e che si connotino per la loro tradizione e storicità;

• *Teatri di rilevante interesse culturale.* L'articolo 11 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo ai teatri di rilevante interesse culturale, ovvero agli organismi che svolgano attività di produzione teatrale di rilevante interesse culturale prevalentemente nell'ambito della regione di appartenenza;

• *Imprese di produzione teatrale.* L'articolo 14 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo alle imprese di produzione teatrale, commedia musicale e operetta;

• *Centri di produzione teatrale.* L'articolo 15 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo ai centri di produzione teatrale, ovvero agli organismi che svolgono attività di produzione e di esercizio presso sale teatrali ubicate nel comune in cui l'organismo ha sede legale o nei comuni della regione di appartenenza, gestite direttamente in esclusiva e munite delle prescritte autorizzazioni;

— per quanto riguarda l'attività di programmazione di cui al *Titolo III – Programmazione* del *Capo II – Sostegno alle attività teatrali*:

• *Circuiti regionali.* L'articolo 16 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo a circuiti regionali, che svolgano attività di distribuzione, promozione e formazione del pubblico in idonee sale teatrali di cui l'organismo ha la disponibilità, nel territorio della regione di appartenenza, e che non producano, coproducano o allestiscano spettacoli, direttamente o indirettamente. Può essere svolta attività, in aggiunta a quella effettuata nel territorio della regione in cui il circuito ha la sede, anche in una regione confinante che sia priva di un analogo organismo. Può essere sostenuto ai sensi dell'articolo 16 un solo organismo per regione, e la domanda di contributo da parte di un circuito

regionale multidisciplinare, di cui all'articolo 40 del D.M. 1 luglio 2014, detiene carattere preferenziale ed esclusivo rispetto alle eventuali domande contestualmente presentate, con riferimento alla medesima regione e alle medesime discipline, da parte di circuiti regionali;

• *Organismi di programmazione.* L'articolo 17 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo a organismi di programmazione, gestori di una sala teatrale, munita delle prescritte autorizzazioni;

• *Festival.* L'articolo 18 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo a soggetti pubblici e privati organizzatori di festival di particolare rilievo nazionale e internazionale che contribuiscano alla diffusione e allo sviluppo della cultura teatrale, alla integrazione del teatro con il patrimonio artistico e alla promozione del turismo culturale. Tali manifestazioni devono comprendere una pluralità di spettacoli nell'ambito di un coerente progetto culturale, realizzata in uno spazio territoriale limitato;

— per quanto riguarda le Azioni trasversali di cui al *Capo VII – Azioni trasversali*:

• *Promozione.* L'articolo 43 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo a soggetti pubblici e privati, anche in forma associata, che realizzino progetti triennali di promozione di rilevanza e operatività nazionale o internazionale finalizzati: a) al ricambio generazionale degli artisti; b) alla coesione e all'inclusione sociale; c) al perfezionamento professionale; d) alla formazione del pubblico;

• *Tournée all'estero.* L'articolo 44 del D.M. 1 luglio 2014 prevede la concessione di un contributo ai soggetti, che abbiano già svolto attività in Italia, o che comunque diano serie garanzie sul piano organizzativo ed artistico, nonché a manifestazioni di concertisti solisti di riconosciuto valore artistico. Il contributo è determinato con riferimento ai soli costi di viaggio e trasporti per progetti di tournée all'estero di spettacoli direttamente prodotti o coprodotti dai soggetti medesimi.

Inoltre, ai sensi del comma 1 dell'*Articolo 47 – Fondazione La Biennale di Venezia e Fondazione Istituto Nazionale per il Dramma Antico*, la Fondazione La Biennale di Venezia, di cui all'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 19 del 29 gennaio 1998 e successive modificazioni, svolge attività istituzionali di livello internazionale, di ricerca, produzione, documentazione e formazione di giovani talenti nei settori della musica, della danza e del teatro contemporanei, e riceve con determinazione triennale un contributo a valere sul Fondo non inferiore all'1% di quanto stabilito per ciascuno dei predetti settori, ai sensi dell'articolo 19, commi 1-bis e 1-ter, del citato decreto legislativo, e ai sensi del comma 2 dell'*Articolo 47 – Fondazione La Biennale di Venezia e Fondazione Istituto Nazionale per il Dramma Antico*, la Fondazione "Istituto Nazionale per il Dramma Antico", di cui all'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 20 del 29 gennaio 1998 e successive modificazioni, svolge le

attività istituzionali nel settore teatrale previste nell'articolo 3 del decreto legislativo medesimo, e riceve con determinazione triennale un contributo a valere sul Fondo, pari a non meno dell'1% di quanto stabilito per il settore del teatro di prosa, ai sensi dell'articolo 8, comma 1-bis, del citato decreto legislativo. La *Fondazione Istituto Nazionale per il Dramma Antico* è costituita per trasformazione dell'*Istituto Nazionale per il Dramma Antico*, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 20 del 29 gennaio 1998, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 33 del 22 gennaio 2004.

Infine, ai sensi del comma 1 dell'*Articolo 48 – Accademia nazionale di arte drammatica "Silvio D'Amico" e Accademia nazionale di danza*, l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica "Silvio D'Amico", istituita con Regio Decreto-Legge n. 1882 del 4 ottobre 1935, può ricevere un contributo sulla base di un programma di attività, deliberato dai competenti organi statutari, che comprenda progetti volti a realizzare attività produttive e di ricerca nell'ambito teatrale, che prevedano il prevalente utilizzo degli allievi dell'Accademia, e progetti volti a favorire per gli stessi, scambi internazionali orientati alla formazione e al perfezionamento internazionale.

In Tabella 3.1 sono riportati i riferimenti normativi essenziali relativi all'assegnazione di contributi per l'anno 2016 per attività teatrali, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo.

Tabella 3.1 FUS – Attività teatrali: riferimenti normativi essenziali (2016)

Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163."
Decreto Legislativo 29 gennaio 1998, n. 20, "Trasformazione in fondazione dell'ente pubblico "Istituto Nazionale per il Dramma Antico", a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera b), della Legge 15 marzo 1997, n. 59.", così come modificato dal Decreto Legislativo n. 33 del 22 gennaio 2004
Decreto Legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, "Trasformazione dell'ente pubblico "La Biennale di Venezia" in persona giuridica privata denominata "Società di cultura La Biennale di Venezia", a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera b), della Legge 15 marzo 1997, n. 59.", e successive modificazioni
Legge 30 aprile 1985, n. 163, "Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo.", e successive modificazioni

Fonte: Direzione Generale Spettacolo

3.1 Lo stanziamento per le attività teatrali

Con il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 26 febbraio 2016 sono determinate le aliquote di riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2016 tra i vari settori dello spettacolo.

Lo stanziamento a favore delle attività teatrali, determinato in base all'aliquota del 16,50%, è pari a 67.131.450,05 euro.

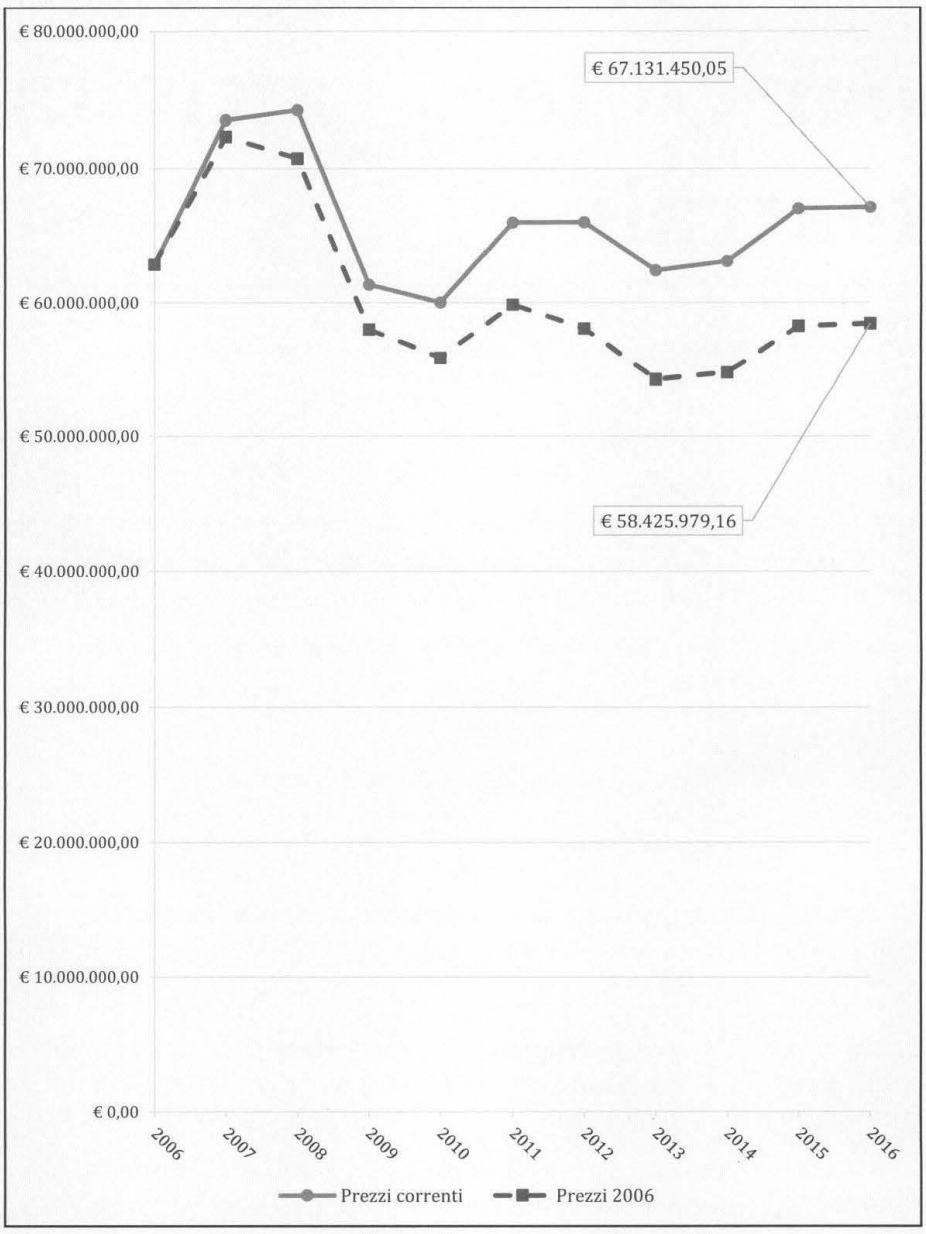
Rispetto al 2015, l'importo stanziato per le attività teatrali è aumentato di 103.665,05 euro (+0,15%).

In Figura 3.1 è presente l'andamento dello stanziamento per le attività teatrali nel periodo 2006-2016 (euro a prezzi correnti e a prezzi costanti).

Lo stanziamento a prezzi correnti raggiunge il valore più alto nel 2008, circa 74,26 milioni di euro, nel 2011 e nel 2012 è pari a circa 66 milioni di euro, e nell'ultimo anno è vicino a 67,13 milioni di euro (+0,15% rispetto al 2015 e +6,79% rispetto al 2006).

Considerando il valore reale risorse stanziate per le attività teatrali, ossia quello calcolato a prezzi costanti in modo da eliminare l'effetto distorsivo dell'inflazione, nel 2013 si osserva il valore più basso del periodo, circa 54,27 milioni di euro, e il valore dell'ultimo anno è pari a circa 58,43 milioni di euro (+0,33% rispetto al 2015 e -7,06% rispetto al 2006).

Figura 3.1 FUS – Attività teatrali: andamento dello stanziamento (euro a prezzi correnti e costanti*) (2006-2016)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo e su dati ISTAT
*Per il calcolo dei valori a prezzi costanti si è utilizzato l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi (FOI(nt))

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO (Anno 2016)

Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, il Direttore Generale Spettacolo, con proprio decreto, sentite le Commissioni Consultive competenti e acquisito il parere della Conferenza Unificata, stabilisce, in armonia con l'entità numerica e finanziaria delle domande complessivamente presentate, la quota delle risorse da assegnare a ciascuno dei settori di cui all'articolo 3, comma 5, lettere da a) a f), nonché la quota delle risorse da assegnare alle residenze e alle azioni di sistema di cui agli articoli 45 e 46 del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014.

È prevista la possibilità di rimodulare gli importi stanziati per i vari sotto-settori, con uno scostamento massimo pari al 40% dell'importo stanziato, a eccezione dell'ambito multidisciplinare, di cui agli articoli 40, 41 e 42, e degli articoli 47 e 48, per i quali è previsto uno scostamento massimo pari al 20% dell'importo stanziato. La decisione è stata presa nella riunione tecnica con i rappresentati della Conferenza Unificata tenutasi il 26 maggio 2016.

Con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 7 giugno 2016, sentito il parere della Commissione Consultiva per il Teatro nella seduta del 18 aprile 2016 e acquisito il parere favorevole della Conferenza Unificata espresso nella seduta del 26 maggio 2016, lo stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2016 destinato alle attività teatrali è ripartito tra i vari sotto-settori come in Tabella 3.2.

Con riferimento agli stanziamenti di cui all'articolo 1 del Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 7 giugno 2016, eventuali economie di risorse risultanti dall'assegnazione dei contributi 2016 riferibili a taluni settori possono essere utilizzate per sopperire a sopraggiunte esigenze riferibili a settori diversi.

Il 24,50% dello stanziamento *FUS* 2016 per le attività teatrali è destinato al sotto-settore *Imprese di produzione teatrale (art. 14, commi 1-3)*, il 24,06% al sotto-settore *Teatri di rilevante interesse culturale (art. 11)*, il 21,82% al sotto-settore *Teatri Nazionali (art. 10)*, il 17,26% al sotto-settore *Centri di produzione teatrale (art. 15)*, il 3,67% al sotto-settore *Circuiti regionali multidisciplinari (art. 40)*, mentre per gli altri sotto-settori percentuali inferiori all'1,5%.

Una quota dello stanziamento *FUS* 2016 per le attività teatrali, 2.464.239,00 euro dei 67.131.450,05 euro, è destinata a *Circuiti regionali multidisciplinari (art. 40), Organismi di programmazione multidisciplinari (art. 41) e Festival multidisciplinari (art. 42)*, a integrazione degli stanziamenti di cui all'articolo 1 del Decreto Ministeriale 7 giugno 2016 concernenti gli omologhi settori dei progetti multidisciplinari. I *Progetti Multidisciplinari* si avvalgono anche di risorse provenienti dai singoli ambiti.

Tabella 3.2 FUS – Attività teatrali: ripartizione dello stanziamento per sotto-settore (2016)

Sotto-settore	Stanziamento (€)	Percentuale tolleranza +/-
Fondazione "Istituto Nazionale per il Dramma Antico" (art. 47)	1.000.000,00	20%
Fondazione "La Biennale di Venezia" (art. 47)	1.000.000,00	20%
Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico (art. 48)	800.000,00	20%
Teatri nazionali (art. 10)	14.650.000,00	40%
Teatri di rilevante interesse culturale (art. 11)	16.150.000,00	40%
Imprese di produzione teatrale (art. 14, commi 1-3)	16.450.000,00	40%
Imprese di produzione di teatro di figura e di immagine (art. 14, comma 4)	700.000,00	40%
Imprese di produzione di attività di teatro di strada (art. 14, comma 6)	90.000,00	40%
Centri di produzione teatrale (art. 15)	11.590.000,00	40%
Circuiti regionali (art. 16)	230.000,00	40%
Organismi di programmazione (art. 17)	660.000,00	40%
Festival (art. 18)	650.000,00	40%
Promozione (art. 43)	600.000,00	40%
Tournée all'estero (art. 44)	97.211,05	40%
Circuiti regionali multidisciplinari (art. 40), Organismi di programmazione multidisciplinari (art. 41) e Festival multidisciplinari (art. 42)	2.464.239,00	20%
Totale	**67.131.450,05**	

Fonte: Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 7 giugno 2016

Con il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 26 febbraio 2016, lo stanziamento complessivo del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2016, pari a 406.857.273,00 euro, è ripartito, sulla base delle aliquote percentuali previste, e 1.993.600,64 euro sono per *Residenze e Under 35*. Con il Decreto del Direttore Generale Spettacolo del 7 giugno 2016, 343.000,00 euro dei 1.993.600,64 euro sono destinati alle *Imprese di produzione teatrale - Under 35 (art. 14, comma 2)*.